



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Servizio 5 - Riscontro atti organizzativi e atti relativi alle spese di personale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UBRRAC 0022360 P-4.7.2.1
del 14/09/2017



17590877

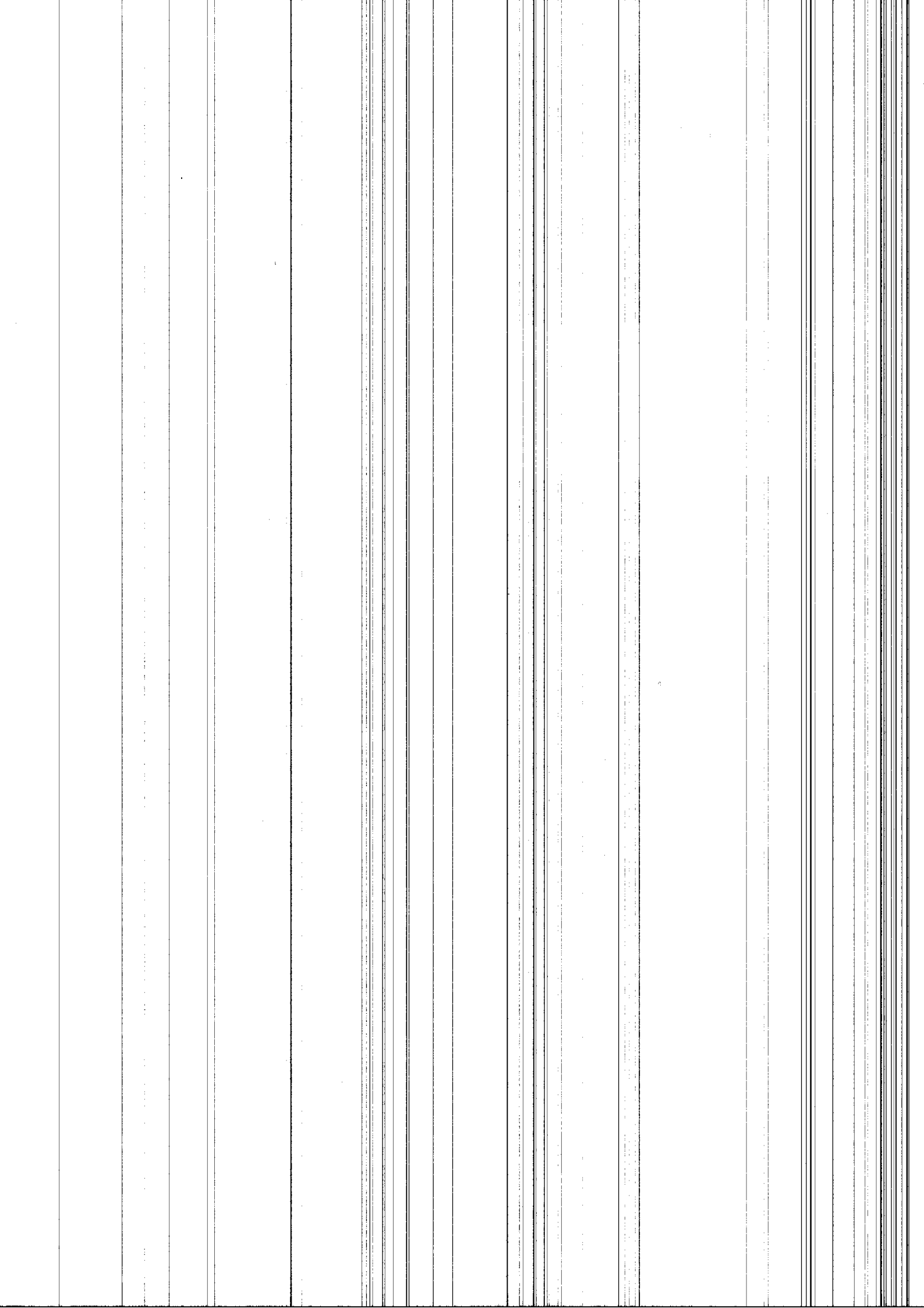
AL DIPARTIMENTO PER IL
COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
Via della Mercede, 9
00187 - ROMA

OGGETTO: Riparto del fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Si restituisce, munito del visto di registrazione della Corte dei Conti, il provvedimento in oggetto.

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO
(Dott. Gianfranco Sorchetti)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sorchetti', written over a horizontal line.





0025428-10/08/2017-SCCLA-PCGEPRE-A



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio triennale 2017-2019;

VISTO, l'articolo 1, comma 140, della citata legge n. 232 del 2016 il quale ha istituito un apposito fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, nei settori di spesa relativi a:

- a) trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie;
- b) infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione;
- c) ricerca;
- d) difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche;
- e) edilizia pubblica, compresa quella scolastica;
- f) attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni;
- g) informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria;
- h) prevenzione del rischio sismico;
- i) investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;
- l) eliminazione delle barriere architettoniche;

CONSIDERATO che l'utilizzo del citato fondo è disposto con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, in relazione ai programmi presentati dalle amministrazioni centrali dello Stato. Gli schemi dei decreti sono trasmessi alle Commissioni parlamentari competenti per materia, le quali esprimono il proprio parere entro trenta giorni dalla data dell'assegnazione; decorso tale termine, i decreti possono essere adottati anche in mancanza del predetto parere;

CONSIDERATO che con i medesimi decreti sono individuati gli interventi da finanziare e i relativi importi, indicando, ove necessario, le modalità di utilizzo dei contributi, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa, anche attraverso operazioni finanziarie con oneri di ammortamento a carico del bilancio dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del testo unico delle



18



Presidenza del Consiglio dei Ministri

leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, compatibilmente con gli obiettivi programmati di finanza pubblica;

VISTO il comma 142 del medesimo articolo 1 della richiamata legge 11 dicembre 2016, n. 232, il quale stabilisce che gli interventi di cui al comma 140 sono monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017, il quale ai sensi dell'articolo 1, comma 140, della citata legge 11 dicembre 2016, n. 232, dispone il finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie e delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di cui all'articolo 1, commi da 974 a 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nella misura di 270 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e 260 milioni di euro per l'anno 2019;

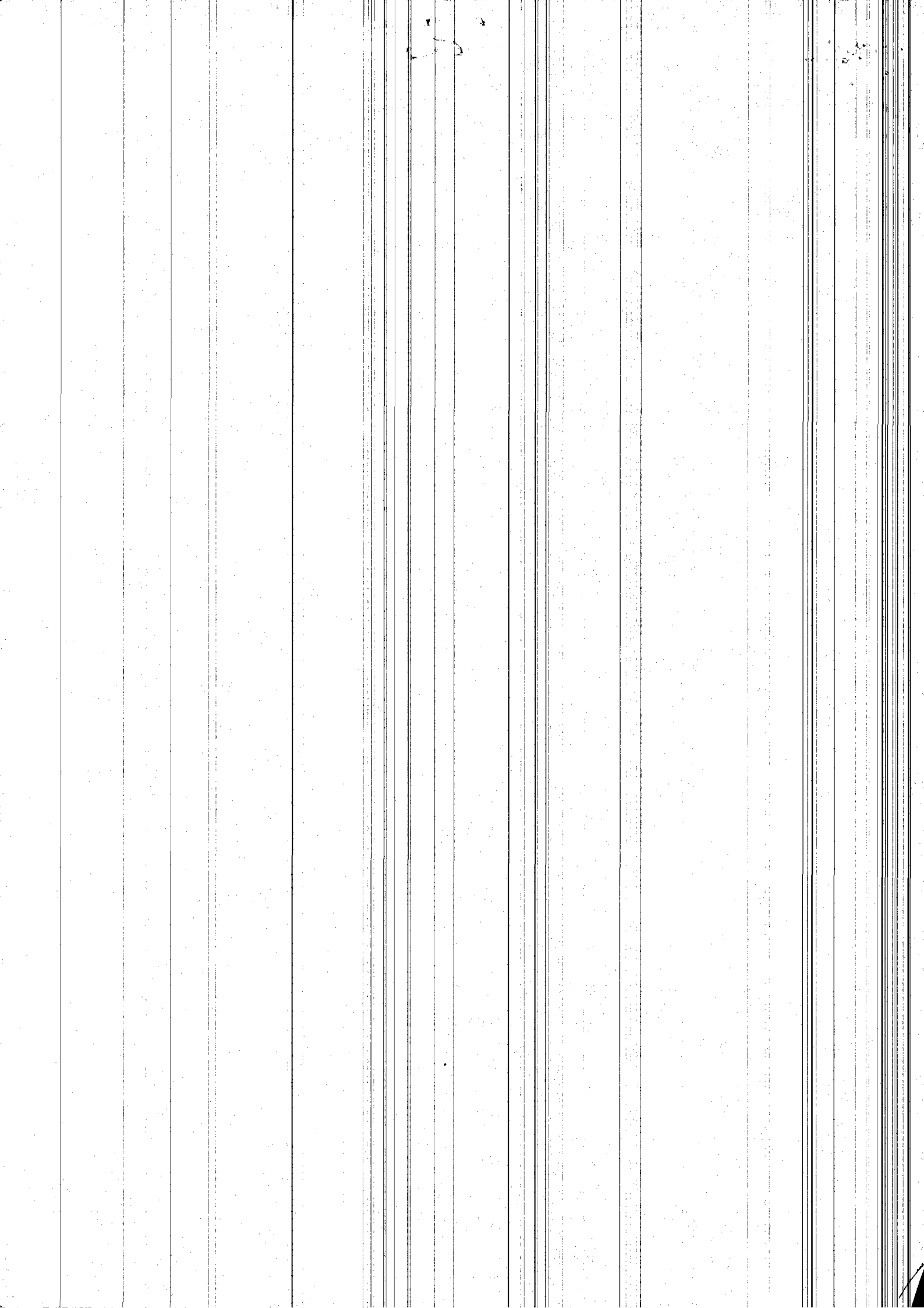
VISTO l'articolo 25 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che destina una parte del Fondo investimenti alle Regioni a statuto ordinario per investimenti nuovi e aggiuntivi per un importo pari a 400 milioni di euro per l'anno 2017 e al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per interventi in materia di edilizia scolastica delle province e alle città metropolitane per un importo pari a 64 milioni di euro per l'anno 2017, 118 milioni di euro per l'anno 2018, 80 milioni di euro per l'anno 2019 e 44,1 milioni di euro per l'anno 2020;

VISTO l'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 13 aprile 2017, n. 46, che destina, a valere sulle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, un importo pari a 13 milioni di euro per le spese di realizzazione dei centri di permanenza per i rimpatri;

VISTE le proposte presentate dalle amministrazioni centrali dello Stato inerenti ai programmi di spesa per investimenti individuati dalle medesime amministrazioni nell'ambito dei settori di intervento stabiliti dalla norma;

CONSIDERATO che occorre procedere alla ripartizione della rimanente quota delle risorse







Il Presidente del Consiglio dei Ministri

del fondo in relazione alla necessità ed urgenza di assicurare il finanziamento dei programmi presentati dalle amministrazioni centrali dello Stato;

VISTI i pareri resi dalle competenti Commissioni parlamentari;

VISTA la proposta del Ministro dell'economia e delle finanze,

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 è disposta la ripartizione della rimanente quota del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, come da elenco allegato che fa parte integrante del presente decreto;
2. Ai fini dell'erogazione del finanziamento, i programmi finanziati sono monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, nell'ambito della Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), conseguentemente devono essere corredati del codice unico di progetto (CUP) e del codice identificativo della gara (CIG) anche se non perfezionato ai sensi della delibera n. 1 del 2017 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). I soggetti attuatori degli interventi relativi al citato Programma sono tenuti al costante aggiornamento dei dati.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Roma, 21 luglio 2017

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ✓

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 2022/2017
Roma, 8.8.2017

IL REVISORE

Seofii

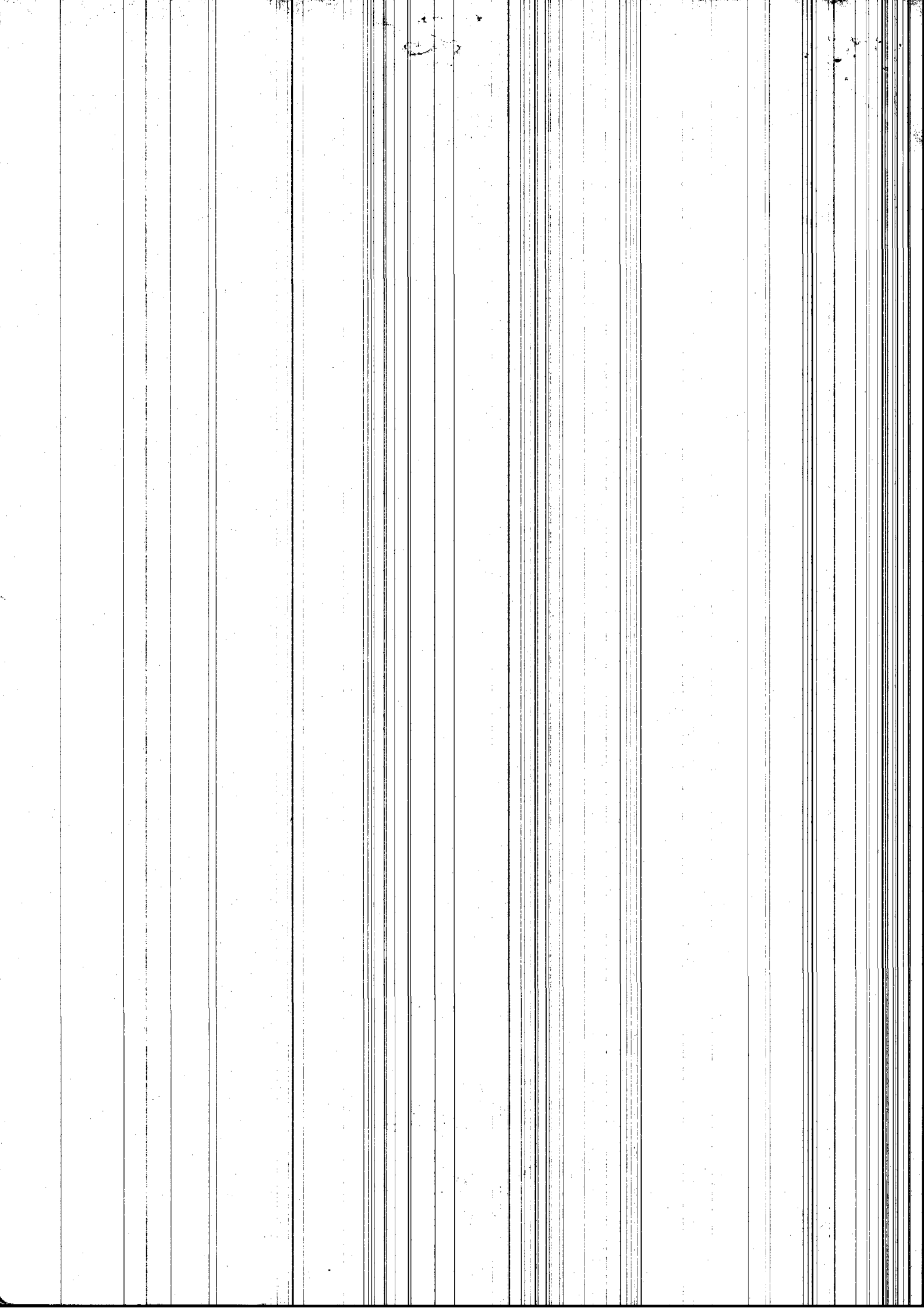
IL DIRIGENTE

Choto

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE ✓

Ranfari







Il Presidente del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

IL MINISTRO DELL'INTERNO

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

IL MINISTRO DELLA DIFESA

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI
E FORESTALI

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E
DELLA RICERCA

IL MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E
DEL TURISMO

IL MINISTRO DELLA SALUTE



CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg. no - Prev. n.

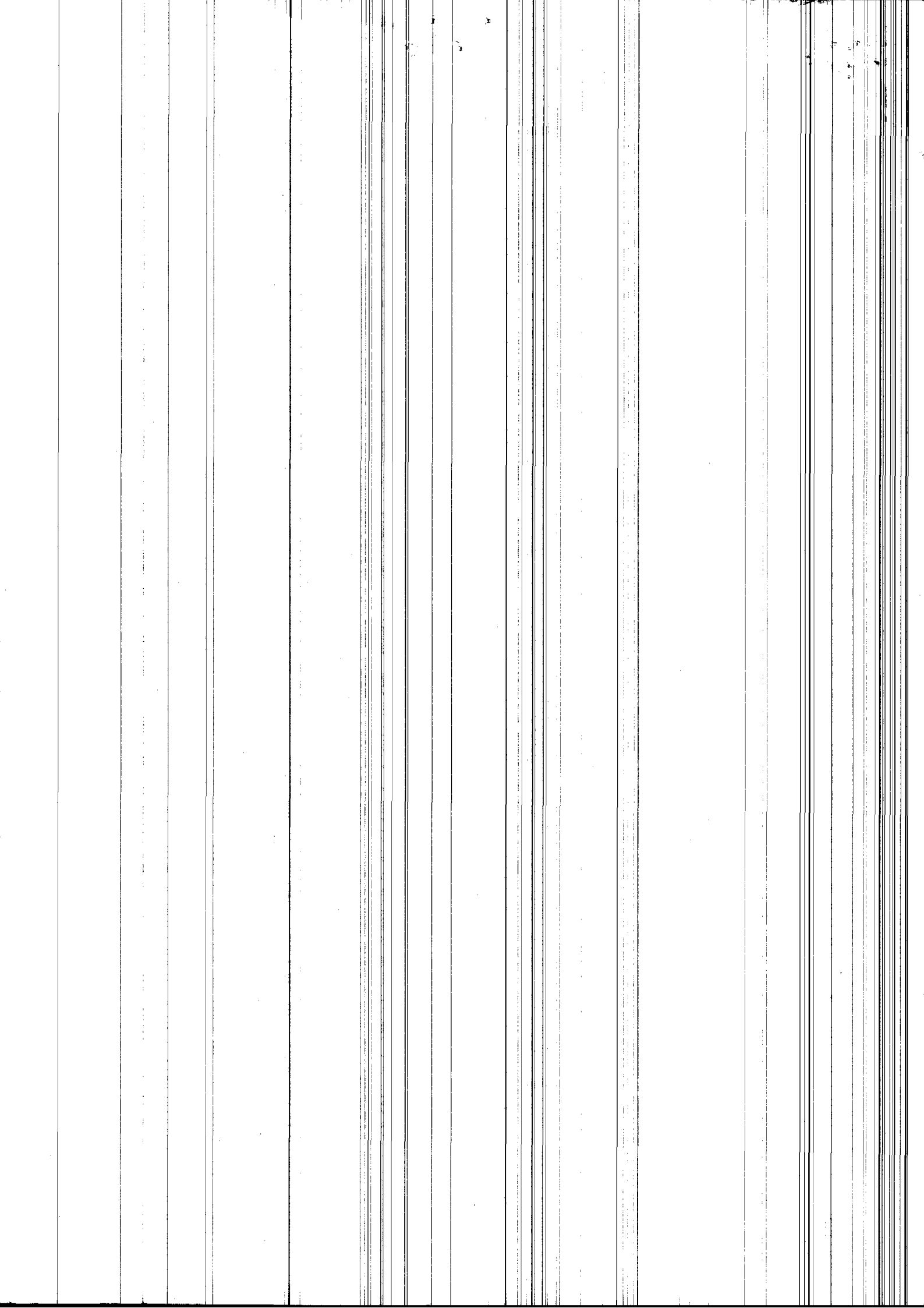
1833
11 SET 2017

L. AMMINISTRATO


Allegato 1

	2017	2018	2019	2020-2032	TOTALE
a) trasporti, opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, rifacimento e ampliamento opere ferroviarie	285.222.429	805.928.199	875.459.044	17.385.048.762	19.351.658.434
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	285.222.429	805.928.199	875.459.044	17.385.048.762	19.351.658.434
b) infrastrutture, opere di manutenzione ordinaria e delle opere di collettamento, rifacimento e ampliamento	252.135.304	252.135.304	310.696.098	1.978.624.267	2.645.156.786
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	50.000.000	110.000.000	110.000.000	771.000.000	1.041.000.000
MINISTERO AMBIENTE	11.478.217	46.123.035	85.026.098	91.258.819	233.886.169
MINISTERO DIFESA	15.800.000	35.500.000	43.000.000	512.795.447	607.095.447
MINISTERO AGRICOLTURA	6.830.000	25.885.169	29.720.000	29.910.000	92.345.169
MINISTERO DELL'INTERNO	18.592.000	35.628.000	42.950.000	573.660.000	670.830.000
c) ricerca	76.704.200	115.000.000	180.000.000	1.008.703.004	1.401.360.704
MINISTERO ISTRUZIONE	65.000.000	115.000.000	180.000.000	910.000.000	1.270.000.000
MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	0	0	10.000.000	30.000.000	40.000.000
MINISTERO DIFESA	0	0	0	68.230.504	68.230.504
MINISTERO SALUTE	13.704.200	6.738.000	2.215.500	472.500	23.130.200
d) difesa del suolo, attività di ingegneria, idraulica, ambientale e bonifiche	4.771.440	16.523.320	17.225.600	5.779.640	44.300.000
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	4.771.440	16.523.320	17.225.600	5.779.640	44.300.000
MINISTERO AMBIENTE	5.945.057	13.831.745	50.607.157	198.323.747	268.707.706
MINISTERO DIFESA	3.300.000	13.800.000	25.000.000	486.900.000	529.000.000
MINISTERO AGRICOLTURA	1.231.075	4.378.170	5.200.000	4.500.000	15.309.245
e) edifici pubblici, ospedali e ospitalità	10.000.000	46.800.000	46.800.000	998.400.000	1.102.000.000
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	10.000.000	46.800.000	46.800.000	998.400.000	1.102.000.000
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	15.000.000	145.000.000	108.500.000	155.500.000	424.000.000
MINISTERO ISTRUZIONE	48.247.845	103.661.639	133.661.639	55.900.000	341.471.123
MINISTERO DIFESA	1.000.000	19.000.000	30.000.000	2.565.510.162	2.615.510.162
MINISTERO SALUTE	35.716.682	34.703.345	47.530.018	146.216.771	264.166.816
MINISTERO DELL'INTERNO	11.453.333	27.654.333	77.469.333	515.512.000	632.089.000
MINISTERO AFFARI ESTERI	1.078.550	8.878.550	5.027.297	0	14.984.396
MINISTERO BENI CULTURALI	3.563.505	45.000.000	48.500.000	103.000.000	200.063.505
MINISTERO GIUSTIZIA	200.000	17.366.338	24.665.755	38.300.000	80.532.092
f) attività industriali, attività tecnologiche, esportazioni	35.000.000	90.000.000	170.000.000	105.000.000	400.000.000
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	35.000.000	90.000.000	170.000.000	105.000.000	400.000.000
MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	153.750.000	146.200.000	95.000.000	3.100.050.000	3.495.000.000
MINISTERO DIFESA	12.800.000	89.000.000	109.000.000	5.155.713.888	5.366.513.888
g) informatizzazione del sistema	25.506.400	136.561.622	193.032.150	891.503.759	1.246.603.932
MINISTERO GIUSTIZIA	25.506.400	136.561.622	193.032.150	891.503.759	1.246.603.932
h) prevenzione del rischio	9.250.000	145.750.000	130.750.000	2.664.250.000	2.950.000.000
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	9.250.000	145.750.000	130.750.000	2.664.250.000	2.950.000.000
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	13.000.000	0	0	0	13.000.000
MINISTERO ISTRUZIONE	242.662.897	270.977.535	259.044.408	200.000.000	972.684.840
MINISTERO DIFESA	16.600.000	42.400.000	44.400.000	698.800.000	802.200.000
MINISTERO DELL'INTERNO	6.296.000	15.216.000	18.716.000	88.864.000	129.092.000
MINISTERO BENI CULTURALI	2.500.370	44.495.000	65.000.000	260.000.000	371.995.370
i) investimenti per la sicurezza delle opere del comune	15.500.000	41.000.000	31.500.000	73.500.000	186.500.000
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	15.500.000	41.000.000	31.500.000	73.500.000	186.500.000
MINISTERO BENI CULTURALI	5.000.000	3.000.000	5.000.000	12.000.000	25.000.000
j) eliminazione delle opere	20.000.000	60.000.000	40.000.000	60.000.000	180.000.000
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	20.000.000	60.000.000	40.000.000	60.000.000	180.000.000
Totale complessivo	1.166.000.000	2.762.000.000	3.159.999.999	38.955.900.001	46.043.900.000





RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Schema di DPCM di ripartizione del fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese

(Legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, comma 140)

Il sostegno degli investimenti pubblici ha rappresentato uno dei principali obiettivi della politica anche del precedente Governo. Di tale impegno è stata data conferma nella legge di bilancio per il 2017-2019, che ha disposto la costituzione di un fondo da ripartire per il rilancio degli investimenti e il finanziamento dei programmi di intervento con una dotazione pari a 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032. In termini di indebitamento netto, la disponibilità è pari a 629 milioni di euro nel 2017, 1.968 milioni di euro nel 2018, 3.500 milioni di euro nel 2019 e 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032.

L'articolo 25 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", in corso di conversione, ha recentemente ridotto le risorse del Fondo investimenti destinandole a due interventi. Infatti l'articolo 25 del predetto decreto assegna 400 milioni di euro nel 2017 in termini di saldo netto da finanziare e di circa 132 milioni di euro in termini di indebitamento netto, a favore delle Regioni per investimenti nuovi e aggiuntivi. Il medesimo articolo assegna, poi, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per interventi in materia di edilizia scolastica delle province e alle città metropolitane un importo pari a 64 milioni di euro per l'anno 2017, 118 milioni di euro per l'anno 2018, 80 milioni di euro per l'anno 2019 e 44,1 milioni di euro per l'anno 2020 (pari, in termini di indebitamento netto, a 24,0 milioni di euro nel 2017, 35,0 milioni di euro nel 2018, 103,0 milioni di euro nel 2019, 95,0 milioni di euro nel 2020, 40,0 milioni di euro nel 2021 e 9,1 milioni di euro nel 2021).

Delle risorse residuali, ulteriori 270 milioni di euro nel 2017 e nel 2018, e 260 milioni di euro nel 2019 (in termini di stanziamenti di bilancio) sono state finalizzate (con un primo DPCM) al finanziamento di interventi per il recupero delle periferie (a favore delle province). In termini di indebitamento netto, si stima un impatto pari a 18,9 milioni di euro nel 2017, 124,2 milioni di euro nel 2018, 203,4 milioni di euro nel 2019 e un ulteriore impatto con andamento discendente fino al 2024.

Da ultimo, l'articolo 19, comma 3, del decreto legge 17 febbraio 2017, n. 13, recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale", convertito con modificazioni dalla legge 13 aprile 2017, n. 46, ha previsto che per le spese di realizzazione dei centri di permanenza per i rimpatri, pari a 13 milioni di euro, si provvede a valere sulle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Considerate le variazioni richiamate, la dotazione residuale (stanziamenti di bilancio) del Fondo per gli investimenti ammonta a circa 1.166 milioni di euro nel 2017, 2.762 milioni di euro nel 2018, 3.160 milioni di euro nel 2019 a cui corrisponde un indebitamento netto di circa 453,6 milioni di euro nel 2017, 1.808,8 milioni di euro nel 2018 e 3.193,6 milioni di euro nel 2019.

UTILIZZO DEL FONDO INVESTIMENTI

La disposizione normativa (art. 1, c. 140 della legge 232/2016 – Legge di bilancio 2017) prevede che il fondo in questione, istituito presso il MEF, sia ripartito con uno o più DPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati. Gli schemi dei decreti sono trasmessi alle Commissioni parlamentari competenti per materia, le quali esprimono il parere entro trenta giorni dalla data dell'assegnazione; decorso tale termine, i decreti possono essere adottati anche in mancanza del predetto parere. Con i medesimi decreti sono individuati gli interventi da finanziare e i relativi importi, indicando, ove necessario, le modalità di utilizzo dei contributi anche attraverso operazioni finanziarie con oneri di ammortamento a carico del bilancio dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, compatibilmente con gli obiettivi programmati di finanza pubblica.



La disposizione prevede inoltre che gli interventi adottati siano oggetto di apposito monitoraggio ai sensi del DLGS 229/2011, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti.

La proposta di riparto del Fondo, inizialmente formulata e sottoposta all'esame delle competenti Commissioni parlamentari, è stata definita anche tenendo conto delle richieste formulate dai Ministeri, dei successivi approfondimenti condotti con ciascuna Amministrazione, in coerenza con i vincoli finanziari del Fondo e con la prevedibile effettiva spendibilità degli interventi proposti.

A seguito dell'esame parlamentare, le Commissioni competenti per materia della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica hanno approvato pareri recanti, tra le altre cose, proposte di rimodulazione. Il presente schema ha accolto alcuni dei rilievi formulati dalle seguenti Commissioni. In particolare, di tali rilievi si è tenuto conto nei limiti posti dalla necessità di assicurare il rispetto degli stanziamenti previsti per il Fondo oggetto di riparto e, più in generale, degli equilibri di finanza pubblica. Pertanto, non è stato possibile dar seguito ai pareri che prevedevano un incremento delle risorse destinate a specifici interventi senza reperire un'adeguata copertura o rimodulazioni non compensative tra i diversi progetti.

Le modifiche apportate al presente schema di decreto sulla base dei pareri formulati dalle competenti Commissioni parlamentari riguardano: sulla base del parere approvato dalla Commissione II Giustizia della Camera dei deputati, un incremento delle risorse destinate ad interventi in materia di edilizia giudiziaria negli anni 2018-2019 per complessivi 35 milioni di euro, con una corrispondente variazione delle risorse inizialmente destinate all'informatizzazione giudiziaria.

Sulla base delle richieste formulate dalla Commissione V programmazione economica, bilancio del Senato e dalla Commissione IV - Difesa, l'attuazione di un programma di rinnovo della flotta di elicotteri "multiruolo" dell'Arma dei Carabinieri potrà essere avviata nell'ambito della linea di intervento relativa allo sviluppo dell' "elicottero medio per capacità SAR" che, a tale fine, è rinominata in "elicottero multiruolo Difesa".

Ulteriori variazioni, visto il parere della Commissione IX Trasporti, poste e telecomunicazioni, prevedono un incremento degli stanziamenti per il completamento delle reti di trasporto rapido di massa per 460 milioni nel periodo 2020-2032 compensato da una variazione delle risorse del fondo progettazione delle infrastrutture prioritarie per 360 milioni, per 30 milioni di quelle relative al contratto di programma RFI e per 70 milioni degli stanziamenti relativi al Piano di manutenzione straordinaria della rete stradale riclassificata di interesse nazionale. Le rimodulazioni proposte riguardano inoltre una anticipazione al 2018 e 2019 di risorse pari a 184 milioni complessivi per interventi nell'ambito del Piano nazionale per la sicurezza delle ferrovie non interconnesse per il trasporto pubblico locale, compensato da una corrispondente rimodulazione temporale di quelle previste per il Contratto di programma RFI, ad invarianza dell'importo complessivamente destinato alle due finalità.

Per l'adeguamento di immobili privati ove risiedono soggetti con limitata capacità di movimento, sono incrementate di 30 milioni le risorse per la lettera l) - Eliminazione delle barriere architettoniche, mediante una corrispondente riduzione di quelle per il Contratto di programma RFI.

Una ultima variazione riguarda, infine, una riallocazione delle risorse nell'ambito della lettera a) destinando 5 milioni annui per il triennio 2018-2020 alla Mobilità ciclistica, con corrispondente riduzione della voce Piano di manutenzione straordinaria della rete stradale riclassificata di interesse nazionale.

La tabella allegata al DPCM riporta l'utilizzo delle risorse del fondo (al netto delle assegnazioni effettuate con il Decreto legge n.50/2017 e con il DPCM in corso di emanazione relativo al finanziamento di interventi per il recupero delle periferie) distinto per settori di intervento previsti dalla norma e, nell'ambito di ciascun settore, per Ministeri.



INTERVENTI

a) Trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie.

Trasporto pubblico locale e ferrovie non interconnesse nonché le infrastrutture stradali e ferroviarie. (Min. delle infrastrutture e dei trasporti).

b) Infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione.

Infrastrutture per telecomunicazioni e tecnologie informatiche, sia quali investimenti per la sicurezza nazionale e l'alta tecnologia (Min. Difesa), sia quali infrastrutture per la sicurezza dei cittadini realizzate da Polizia di Stato e Vigili del fuoco (Min. Interno); infrastrutture portuali tra cui il progetto MOSE (Min. delle infrastrutture e dei trasporti); incremento del fondo per la progettazione delle infrastrutture prioritarie - art. 202 codice contratti (Min. delle infrastrutture e dei trasporti); rinnovo e manutenzione della rete idrica quali canali e acquedotti (Min. Agricoltura).

c) Ricerca.

Ricerca spaziale (Min. Difesa e Min. Istruzione e Ricerca), di cui una quota affidata ad ASI, ricerca scientifica e tecnologica (Min. Istruzione e Ricerca) e la ricerca sanitaria (Min. Difesa e Min. Salute).

d) Difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche.

Risanamento ambientale - amianto e sostanze inquinanti (Min. Economia e finanze, Min. Ambiente e Min. Difesa), Difesa del suolo - Interventi idrogeologici (Min. Agricoltura e Min. Ambiente). Sono interventi volti al risanamento ambientale con bonifiche da amianto e sostanze inquinanti e alla difesa del suolo con interventi idrogeologici (regimazione delle acque, argini, ecc.).

e) Edilizia pubblica, compresa quella scolastica.

Ristrutturazione Palazzo della Farnesina (Min. Affari Esteri), tutela, valorizzazione, sicurezza antintrusione, antincendio e rimozione di barriere architettoniche di musei, biblioteche, archivi e complessi monumentali (Min. Beni culturali), ristrutturazione di edifici e realizzazione di nuove sedi per la Polizia di Stato e i Vigili del fuoco (Min. Interno), ristrutturazione di edifici, realizzazione di alloggi e realizzazione di strutture militari (Min. Difesa), ristrutturazione di edifici (Min. Economia e finanze e Min. Giustizia), ristrutturazione patrimonio Edilizia Residenziale Pubblica e realizzazione strutture Guardia Costiera (Min. delle infrastrutture e dei trasporti), messa in sicurezza e prevenzione rischio crolli edifici scolastici (Min. Istruzione e Ricerca), ristrutturazione e messa a norma di impianti ed edifici ospedalieri (Min. Salute).

f) Attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni.

Consulenza e assistenza alle società italiane miste all'estero - Simest (Min. Economia e finanze), formature militari ad alta tecnologia (Min. Difesa e Min. sviluppo economico).

g) Informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria.

Gli interventi riguardano esclusivamente l'informatizzazione giudiziaria (Min. Giustizia).

h) Prevenzione del rischio sismico.

Verifica di vulnerabilità sismica ed interventi di miglioramento sismico sugli edifici: Casa Italia, musei (Min. Beni culturali), commissariati e caserme VVF (Min. Interno), caserme e scuole militari (Min. Difesa), immobili statali (Min. Economia e finanze - Demanio), edifici scolastici (Min. delle infrastrutture e dei trasporti e Min. Istruzione e Ricerca).

i) Investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

Ristrutturazione di immobili dello Stato situati nelle periferie (Min. Economia e finanze, Min. Beni culturali), riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie (Min. Economia e finanze).

l) Eliminazione delle barriere architettoniche.

Si tratta di un unico intervento proposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'eliminazione barriere architettoniche.



